

La Carta dei giovani

BOZZA DI LAVORO
Lugano - 27.09.2013



I giovani della Svizzera italiana coinvolti nella giornata del 27 settembre 2013, al fine di promuovere un impegno attivo e una riflessione costruttiva fra coloro che saranno i protagonisti di domani, sottoscrivono e promuovono la "Carta dei giovani". La Carta è apartitica e aconfessionale.

Indipendentemente dalla sensibilità specifica sul tema della relazione nord-sud o di quella interculturale, la possibilità di conoscere realtà altre e diverse dal contesto locale è ritenuta positiva nel processo formativo di un giovane. Ogni esperienza di viaggio, di volontariato o di studio (fuori cantone o all'estero), sono potenzialmente arricchenti e importanti. Ma altrettanto significative sono quelle esperienze locali che aiutano i giovani a conoscere e riflettere su realtà culturali, sociali, politiche e religiose diverse dalle nostre.

È importante promuovere fra i giovani un'attitudine appropriata. Le famiglie, gli ambiti educativi, formativi e associativi, il mondo politico-istituzionale e la società in genere hanno a questo proposito una grande responsabilità.

Sono benvenute le iniziative che promuovono:

- Consapevolezza e presa di coscienza
- Desiderio di conoscere e disponibilità all'incontro
- Spirito critico

Sono importanti le esperienze concrete sul terreno. Sono però altrettanto importanti le attività scolastiche o le iniziative che aiutano i giovani a conoscere le sfide a cui sono confrontati altri Paesi per assicurare ai propri cittadini condizioni di vita dignitose.

I modelli di riferimento culturale, politico ed economico che coesistono e interagiscono quotidianamente sono numerosi. Nell'era globalizzata la comunicazione e la diffusione di informazioni è rapida, costante e massiccia. La manipolazione dell'informazione non è da escludere a priori ed è importante che i giovani coltivino ed esercitino uno spirito critico frutto di esperienze concrete.

Affinché ciò avvenga è importante che ai giovani siano dati spazio e fiducia, siano offerte opportunità per vivere esperienze concrete. È importante che i giovani siano responsabilizzati rispetto alle proprie scelte e che sia data cittadinanza all'esercizio di queste responsabilità.

Sono stati individuati 7 ambiti in cui come giovani potremmo impegnarci o chiedere una particolare attenzione.

1. Ambiente e mutazioni climatiche

Come giovani possiamo impegnarci direttamente o promuovere un impegno collettivo finalizzato a:

Trasporti e mobilità

- Utilizzare maggiormente i trasporti pubblici, con l'introduzione di politiche di prezzo incentivanti
- Promuovere e privilegiare l'acquisto di macchine ibride o di classe A; questo si traduce in maggior rispetto per l'ambiente, ma anche minori costi di utilizzo

Usi e consumi

- Lanciare campagne di informazione che sensibilizzino il pubblico per promuovere la razionalizzazione del consumo energetico (luci accese in casa), ottimizzare le temperature da tenersi all'interno della propria casa
- Acquistare frutta e verdura di stagione e prodotti locali (politica del chilometro zero) e acquistare prodotti BIO
- Preservare dall'edilizia convulsa il nostro territorio, rivedendo i piani regolatori e limitando l'occupazione selvaggia del territorio

Territorio e costruzione

- Creare un maggior numero di aree protette
- Costruire immobili Minergie (sistema a impatto ambientale bassissimo)
- Ricorrere a pannelli solari, incentivati da sussidi pubblici a fondo perso

Rifiuti e inquinamento

- Costruire un maggior numero di punti di raccolta rifiuti e incrementare il riciclaggio laddove è possibile
- Incentivare con agevolazioni sull'acquisto o l'accumulo di bonus la restituzione di materiale non biodegradabile a negozi/luoghi appositi
- Fare pressione affinché gli Stati impongano il rispetto a livello internazionale di norme più severe riguardanti l'inquinamento

2. Partecipazione, vita politica e società civile

Se da una parte i giovani possono e devono incrementare il loro impegno, è importante che siano create condizioni e situazioni di coinvolgimento che tengano conto delle idee dei giovani stessi. Ci si auspica in particolare:

- Un incremento della formazione su politica e cittadinanza nelle scuole
- Un maggiore coinvolgimento dei giovani in iniziative di volontariato

3. Diritti umani, rispetto della diversità, parità uomo-donna

L'impegno in questo ambito deve svilupparsi a 360 gradi e dovrebbe:

- Sensibilizzare i giovani e i bambini fin dalla tenera età sulle questioni culturali e razziali
- Farsi promotori nel proprio contesto (scuola, ambito di lavoro) di una politica di sensibilizzazione verso il problema del mancato rispetto dei diritti umani; appoggiare l'operato di organizzazioni e associazioni che promuovono e lottano per tali diritti, con enfasi particolare al ruolo della donna
- Vigilare sulle disparità di trattamento uomo-donna ed intervenire denunciando in caso di ingiustizie (ad esempio sul lavoro)

Promuoviamo il boicottaggio di quelle multinazionali che non rispettano i diritti dell'uomo.

4. Lavoro e occupazione e formazione

Ci si deve impegnare per un mondo del lavoro che dia opportunità lavorative ai giovani, anche se confrontati con le prime esperienze lavorative. Una riflessione dev'essere data alla relazione con i frontalieri che non dovrebbero comunque essere causa di disoccupazione giovanile. È importante che i giovani considerino anche, per una formazione ed esperienza completa, la possibilità di recarsi fuori Cantone. La flessibilità deve fare parte dell'attitudine del giovane.

5. Igiene, salute e alimentazione

Riteniamo che per i Paesi meno fortunati sarebbe opportuno e importante rafforzare le politiche di formazione e informazione. In questo senso è importante aderire e quindi sostenere organizzazioni governative o non governative che lavorano in ambito di cooperazione internazionale.

Proponiamo di applicare prezzi inferiori ai farmaci laddove vi è l'urgenza di intervenire per debellare malattie che altrimenti si svilupperebbero considerevolmente.

È importante lottare contro gli effetti delle dipendenze nella popolazione giovanile (fumo, droga, alcool,...)

6. Relazioni umane / rapporti di potere

Riteniamo si debba intervenire per:

- Diminuire la produzione e la vendita di armi
- Aumentare i controlli e le sanzioni per debellare il commercio illegale di armi
- Diminuire la produzione di giochi violenti, in modo da non influenzare negativamente le persone
- A livello statale dare asilo ai rifugiati politici
- Formare e informare a scuola per sensibilizzare i ragazzi verso un tema delicato e vicino a loro, come ad esempio il bullismo (entità del fenomeno, atteggiamenti caratteristici, modalità di intervento)

7. Economia

Considerando il fatto che l'economia ha assunto un ruolo determinante nella nostra società, è importante darsi strumenti per non lasciarsi completamente dominare, pertanto pensiamo si debba:

- Formare ed informare per sensibilizzare sul tema della corruzione (entità del problema, modalità di attuazione, alternative a disposizione per superare il problema)
- Migliorare e promuovere la cooperazione all'interno dei Paesi
- Acquistare prodotti locali, sostenere il piccolo produttore ed evitare che le multinazionali fagocitino i mercati
- Evitare di "seguire le mode" e quindi non adottare la politica dello "spreco" e "dell'usa e getta"
- Rafforzare il commercio equo

Con questa prima bozza di "Carta dei giovani" crediamo si possa e si debba aprire un dibattito per giungere a un documento che possa essere condiviso dai giovani che credono e vogliono impegnarsi per un mondo migliore

"Pensa globale e agisci locale"

"Possiamo fare molto se nel nostro piccolo agiamo consapevolmente"